

TRIBUNALE ORDINARIO DI TIVOLI

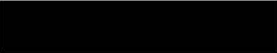
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

ASTE
GIUDIZIARIE.it

BANCA P. BERGAMO

(Avv. Checchia)

c/o :



G.R.Es. Dott. Tropiano

R.G.E. 1981/2006

ASTE
GIUDIZIARIE.it

RELAZIONE

- A) MANDATO E PROPOSIZIONE DEL QUESITO
- B) SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA
- C) RISPOSTA AI QUESITI DEL MANDATO

Allegati:

1. Vista aerea dei fabbricati (tratto da Google Earth).
2. Estratti di mappa del Foglio 1 particella 393.
3. Visura per immobile Foglio 1 particella 393 sub 14 e 15.
4. Planimetria catastale Foglio 1 particella 393 sub 14 e 15.
5. Schema planimetrico (1:100) dell'unità immobiliare posta catastalmente al piano primo sottostrada, con evidenziate le superfici nette.
6. Schema planimetrico (1:100) dell'unità immobiliare posta catastalmente al piano terra, con evidenziate le superfici nette.
7. Schema planimetrico (1:100) dell'unità immobiliare posta catastalmente al piano primo sottostrada, con evidenziate le visuali degli scatti fotografici.
8. Schema planimetrico (1:100) dell'unità immobiliare posta catastalmente al piano terra, con evidenziate le visuali degli scatti fotografici.
9. Rilievo fotografico (1-15).
10. Richiesta e rilascio copia documentazione reperita presso il Comune di Camerata Nuova:
 - a) Concessione Edilizia protocollo n.177 pratica n.14 del 03.05.1983.
11. Copia Atto Notaio Antonino Privitera.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

12. Elenco sintetico delle Formalità.

13. Certificato cumulativo a nome di [REDACTED]



A) MANDATO E PROPOSIZIONE DEI QUESITI.

Il sottoscritto Arch. Raffaele Bencardino, iscritto con il n.13517 all'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, con studio in Tivoli, via Tiburto n.41/a, Tel. 0774/331.615, nominato Consulente Tecnico d'Ufficio dal Signor Giudice dell'Esecuzione, nell'udienza del 10.03.2009 prestava giuramento di rito e riceveva il mandato di rispondere ai quesiti riportati nel verbale di udienza.

Successivamente il giudice rimandava all'udienza del 13.10.2009 per la determinazione della modalità della vendita modificata in seguito alla data del 06.04.2010, 05.10.2010, 05.04.2011, 08.11.2011.

B) SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA TECNICA.

Lo scrivente ha proceduto agli accertamenti a lui commessi ed in particolare:

- In data 22.04.2009 lo scrivente si è recato all'Agenzia del Territorio – Servizio pubblicità immobiliare Ufficio provinciale del Territorio di Roma Circoscrizione di Roma 2 ove effettuava "Ispezione" inerente gli immobili oggetto dell'esecuzione e quindi ha estratto "Elenco sintetico delle formalità".
- In data 24.04.2009 lo scrivente è acceduto in Camerata Nuova con il Custode Giudiziario presso l'immobile oggetto dell'esecuzione.
- In data 28.04.2009 lo scrivente si è recato all'Agenzia del Territorio ove ha effettuato visure e richiesto n.1 planimetrie catastali.
- In data 22.05.2009 lo scrivente ha fatto richiesta al Notaio Dott. Antonio Privitera di copia "Atto Compravendita del 26.01.2001 rep. 23126".
- In data 06.06.2009 lo scrivente è acceduto in Camerata Nuova ove ha fatto richiesta al Sindaco di prendere visione delle pratiche edilizie riferite all'immobile oggetto dell'esecuzione.
- In data 13.06.2009 lo scrivente è acceduto in Camerata Nuova ove ha ritirato copia della



Concessione Edilizia n.14/1983 ed ha verificato l'assenza di richieste di concessioni edilizie in sanatoria e non a nome dei coniugi [REDACTED]

- In data 31.03.2011 lo scrivente è acceduto in Camerata Nuova presso l'immobile oggetto dell'esecuzione.
- In data 22.10.2011 lo scrivente è acceduto in Camerata Nuova presso l'Ufficio Anagrafe ove ha estratto "Certificato Cumulativo" riferito al Signor [REDACTED]

C) RISPOSTA AI QUESITI DEL MANDATO.

QUESITO 1). *Verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al Giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei;*

In atti è presente la certificazione notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari (art. 567, 2° comma c.p.c.).

QUESITO 2). *Provveda, quindi, previa comunicazione scritta dell'incarico ricevuto, da effettuarsi a mezzo telegramma al debitore all'indirizzo risultante agli atti (luogo di notificazione del pignoramento o residenza dichiarata o domicilio eletto) e a mezzo fax ai creditori (presso il domicilio eletto) della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali, con invito al debitore a consentire la visita dell'immobile;*

Le comunicazioni della data e del luogo di inizio delle operazioni peritali sono state effettuate dal Custode Giudiziario nominato dal Signor Giudice nella persona dell'Avv. Erminio Colazingari e successivamente dello scrivente C.T.U..

QUESITO 3). Indichi l'Esperto se il bene pignorato è di proprietà del debitore, o comunque quali diritti di natura reale quest'ultimo vanta sul compendio pignorato, ovvero chi ne risulti essere titolare, specificando il regime patrimoniale matrimoniale prescelto dal debitore (comunione legale o separazione dei beni); predisponga, sulla base dei documenti in atti, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipotecarie, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento); acquisisca l'atto di provenienza ultraventennale (ove non risultante dalla documentazione in atti); acquisisca, ove non depositati, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo per i terreni) di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta.

Il Signor [REDACTED], codice fiscale [REDACTED]

[REDACTED] è proprietario "dell'unità immobiliare destinata a civile abitazione composta catastalmente al piano primo sottostrada da due camere, sala hobby, bagno e catastalmente al piano terra da camera soggiorno, cucina e bagno con annessa circostante area destinata a giardino della superficie di mq 400", individuata al "Foglio 1 Particelle 393 Subalterni 14 e 15, zona censuaria, categoria A/7, classe 1, vani 7", del Comune di Camerata Nuova per averli acquistati "indivisamente ed in quota eguali tra loro" con la coniuge [REDACTED]

[REDACTED] codice fiscale [REDACTED] dai Signori [REDACTED]

[REDACTED] con atto del Notaio Antonino Privitera rep. n.23126/11857 del 26.01.2001 (v. All.11).

Dal Certificato Cumulativo (Nascita, Residenza, Famiglia, Cittadinanza e Stato Civile) rilasciato dal Comune di Camerata Nuova (v. All.13) risulta che [REDACTED]:

- a) è nato a Camerata Nuova il 18.05.1964;
- b) è residente in questo comune sin dal 04.10.1995 con abitazione in Località Sternarelle n.9;
- c) è di stato civile coniugato [REDACTED]
- d) è cittadino italiano;
- e) la sua famiglia è composta come segue: [REDACTED] n. Camerata Nuova il 18.05.1964

coniugato [REDACTED] coniugata [REDACTED]
[REDACTED] celibe; [REDACTED] nata a Roma il
[REDACTED] nubile.

Lo scrivente si è recato presso l'Agenzia del Territorio – Servizio pubblicità immobiliare - Ufficio provinciale del Territorio di Roma - Circoscrizione di Roma 2, ove ha effettuato "Ispezione" inerente gli immobili oggetto dell'esecuzione dal quale è risultato che i beni oggetto dell'esecuzione risultano gravati dalle iscrizioni e trascrizioni indicate nella sopraindicata ed allegata certificazione a cui si rinvia (v. All.12).

QUESITO 4). *Indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità; accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale (segnalando se gli stessi resteranno a carico dell'acquirente, ovvero saranno cancellati o risulteranno non opponibili al medesimo); rilevi l'esistenza di diritti demaniali (di superficie e servitù pubbliche) o usi civici evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto.*

Sui beni pignorati non esistono vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità; vincoli o oneri di natura condominiale; diritti demaniali (di superficie e servitù pubbliche).

QUESITO 5). *Descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq. Confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.).*

L'immobile pignorato è parte di un complesso di villini a schiera avente accesso da via Sternarelle . E' il tipico esempio di realizzazione recente della zona, con una struttura del tipo misto: muratura portante ed elementi strutturali in c.a. con tamponature tradizionali aventi finitura esterna in intonaco civile (v. foto nn.2, 3 e 4 All.9). Ad esso si accede percorrendo una strada privata che ha origine dalla via delle Sternarelle.

Il lotto di terreno presenta una forma rettangolare (v. All.2) con orografia del terreno pressoché pianeggiante. Confina a nord con la particella 1087, ad est con strada provinciale di Camerata Nuova, a sud con la particella 1056, ad est con distacco da via delle Sternarelle.

Sul lotto di terreno di proprietà dell'esecutato insistono tre manufatti edilizi (v. All.1 e 5):

a) il primo (sub 14 e 15), composto catastalmente da un piano primo sottostrada e piano terra, destinato ad abitazione e risulta essere stato edificato con regolare Concessione Edilizia

n.177/1983;

b) il secondo, destinato a cantina, ed il terzo, a tettoia, entrambi catastalmente al piano primo sottostrada, sono stati edificati abusivamente e quindi privi di domanda di Concessione in Sanatoria. Allo stato attuale non possono essere oggetti di rilascio di Concessione Edilizia in Sanatoria.

Il primo immobile (v. All.4, 5 e 6):

è composto catastalmente da un piano primo sottostrada e da un piano terra ed in particolare:

– *piano primo sottostrada* (v. All.5 e 7) *composto da:*

- sala hobby di mq 24.42 (v. foto n.5 All.9);
- disimpegno di mq 1.00;
- camera n.1 di mq 8.28 (v. foto n.7 All.9);
- bagno n.1 di mq 2.36 (v. foto n.8 All.9);
- camera n.2 di mq 7.87 (v. foto n.6 All.9);
- vano scala di mq 3.28;

– *piano terra* (v. All.6 e 8), *composto da:*

- soggiorno/pranzo/angolo cottura di mq 23.00 (v. foto n.9 All.9);
- cucina di mq 3.71 (v. foto n.10 All.9);
- bagno di mq 4.39 (v. foto n.11 All.19);
- camera n.3 di mq 13.02 (v. foto n.12 All.19);

Le superfici nette sono:

– per il piano primo sottostrada:

- mq 47.21;

– per il piano terra:

- mq 44.12

per un totale di mq 91.33.

L'unità immobiliare è così individuata all'Agenzia del Territorio di Roma (v. All.4):

- Foglio 1 Particella 393 Sub 14 e 15
- Zona Censuaria - Categoria A/7
- Classe 1
- Consistenza: Vani catastali 4,0
- Rendita catastale: € 650,74
- Ubicazione: Via Sternarelle n. SC - piano T - S1
- Intestazione: [REDACTED]

Proprietà per ½ in regime di separazione di beni.

Proprietà per ½ in regime di separazione di beni

Il secondo immobile (v. All.5, e 7):

adiacente al primo immobile è composto catastalmente da un piano primo sottostrada oggetto di abuso edilizio attualmente non sanabile la cui superficie lorda è di mq 26.35 e la superficie netta è di mq 19.05 (v. foto n.3, 14 e 15 All.9)

Il terzo immobile (v. All.5 e 7):

posto di fronte al primo immobile è composto catastalmente da un piano primo sottostrada oggetto di abuso edilizio attualmente non sanabile la cui superficie lorda è di mq 29.24 e la superficie netta è di mq 24.82. (v. foto n.13 All.9)

Non sono state apportate le variazioni all'Agenzia del Territorio di Roma in quanto sono presenti abusi edilizi attualmente non sanabili ricadendo l'immobile nel Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini.

La superficie commerciale complessiva è determinata secondo i criteri determinati dalla B.I.R.

– Azienda per il Mercato Immobiliare della Camera di Commercio di Roma – ed approvati dalla Commissione Centrale Tecnica della UNITER in data 26.03.1998 con norma UNI 10750 che prevede

che:

“Per il computo della superficie commerciale, sia che si tratti di immobile destinato ad uso residenziale sia che si tratti di immobile destinato ad uso commerciale (direzionale, industriale e turistico) si deve considerare: - la somma delle superfici coperte calpestabili comprensive delle quote delle superfici occupate dai muri interni e perimetrali; - le superfici ponderate ad uso esclusivo delle terrazze, balconi, patii e giardini; - le quote percentuali delle superfici delle pertinenze (cantine, posti auto coperti e scoperti, box, etc.).

1) Il computo delle superfici coperte deve essere effettuato con i criteri seguenti: a) 100% delle superfici calpestabili; b) 100% delle superfici pareti divisorie interne (non portanti); c) 50% delle superfici pareti portanti interne e perimetrali.

Nel caso di immobili indipendenti e/o monofamiliari la percentuale di cui al punto c) deve essere considerata al 100%. Il computo delle superfici di cui al punto c) non potrà, comunque, eccedere il 10% della somma di cui ai punti a) e b).

2) Per il computo delle superfici scoperte devono essere utilizzati i seguenti criteri di ponderazione: 25% dei balconi e terrazze scoperte; 35% dei balconi e terrazze coperte (per coperto si intende chiuso su tre lati); 35% dei patii e porticati; 60% delle verande; 15% dei giardini di appartamento; 10% dei giardini di ville e villini.”.

Quindi sulla base dei rilievi effettuati in sede di sopralluogo, si è computata la “superficie commerciale”, che con l'applicazione dei criteri sopracitati, è pari a mq 148,42 così ottenuta:

- mq 108,42 calcolata sulla superficie di cui al punto 1 lettera a), b) e c);
- mq 40,00 di corte a servizio dei due fabbricati.

QUESITO 6). Accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; c) se

i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato.

Il bene è posto nel Comune di Camerata Nuova. Dal certificato di residenza l'unità immobiliare pignorata è identificata come "Località Sternarelle n.9". Gli identificativi catastali risultano essere "Foglio 1 Particella 393 Sub 14 e 15".

QUESITO 7). *Proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate*

Il sottoscritto C.T.U. non ha proceduto agli aggiornamenti catastali essendo presenti abusi attualmente non condonabili.

QUESITO 8). *Indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale.*

Trattasi di immobile urbano con circostante area destinata a giardino della superficie di mq 400, distinto in catasto del Comune di Camerata Nuova al Foglio 1 Particella 393 Sub 14 e 15, il quale seppur edificato con regolare Concessione Edilizia ora ricade nel Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini istituito con L.R. n.8 del 29.01.1983 e L.R. 29 del 06.10.1997.

QUESITO 9). *Indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico - edilizia, descriva dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati e dica se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile in base combinato disposto dagli art. 46, comma 5°, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e 40, comma 6° della L. 28 febbraio 1985 n. 47.*

Dalla verifica effettuata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Camerata Nuova lo scrivente

ha potuto accertare che a nome dello [REDACTED] Torricella e [REDACTED] è stato rilasciato dal Comune di Camerata Nuova (su modello del Comune di Subiaco):

- Licenza di Costruzione protocollo n.177 pratica edilizia n.14 del 03.05.1983 (v. All. 10).

Non sono stati reperiti altra documentazione utile alla risposta del quesito.

Confrontando la planimetria catastale, che ha fotografato lo stato dei luoghi al momento del rogito Notaio Antonino Privitera rep.23126/11857 del 26.01.2001, e la situazione rilevata dallo scrivente durante i sopralluoghi, si evidenzia come siano state realizzate in epoca successiva al 26.01.2001, delle opere edilizie abusive che non possono essere sanate ricadendo l'unità immobiliare nel Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini ed in particolare:

- Realizzazione di un manufatto edilizio posto catastalmente al piano primo sottostrada, adiacente a quello munito di Licenza di Costruzione, della superficie lorda di mq 26.35, superficie netta di mq 19.05 ed altezza netta interna di cm 223 con destinazione di "deposito".
- Realizzazione di un manufatto edilizio posto catastalmente al piano primo sottostrada, della superficie lorda di mq 29.24 e superficie netta 24.82, chiuso su tre lati ed altezza netta compresa tra cm 280 e di cm 320.

QUESITO 10). Dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione procedendo (solo previa autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione) all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento; allegghi, in questo caso, alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale.

E' possibile la vendita in unico lotto.

QUESITO 11). Dica, se l'immobile è pignorato solo pro quota, se esso sia divisibile in natura e, proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti, indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro; proceda in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità, eventualmente anche alla luce di quanto

disposto dall'art. 577 c.p.c. e dalla L. 3 giugno 1940, n. 1078.

Gli immobili sono pignorati per intero.



QUESITO 12). Accerti se l'immobile è libero o occupato; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; verifichi se risultano registrati presso l'ufficio del registro degli atti privati contratti di locazione e/o se risultino comunicazioni alla locale autorità di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 12 del D.L. 21 marzo 1978, n. 59, convertito in L. 18 maggio 1978, n. 191; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva indichi la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il relativo giudizio.

L'immobile è attualmente occupato dall'esecutato con il coniuge ed i figli degli stessi, ed è in possesso dell'esecutato [REDACTED] e del coniuge [REDACTED] in ragione di quota eguale ed indivisa.



QUESITO 13). Ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;

L'immobile è occupato dai coniugi [REDACTED]

QUESITO 14). Determini il valore dell'immobile con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima e analitica descrizione della letteratura cui si è fatto riferimento operando le opportune decurtazioni sul prezzo di stima considerando lo stato di conservazione dell'immobile e come opponibili alla procedura esecutiva i soli contratti di locazione e i provvedimenti di assegnazione al coniuge aventi data certa anteriore alla data di trascrizione del pignoramento (l'assegnazione della casa coniugale dovrà essere ritenuta opponibile nei limiti di 9 anni dalla data del provvedimento di assegnazione se non trascritta nei pubblici registri ed anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, non



opponibile alla procedura se disposta con provvedimento successivo alla data di trascrizione del pignoramento, sempre opponibile se trascritta in data anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, in questo caso l'immobile verrà valutato come se fosse una nuda proprietà;

E' d'obbligo, prima di procedere alla stima, premettere che l'aspetto previsionale, insito in ogni valutazione, è quello che consente l'adozione di procedimenti alternativi, più o meno adatti a determinare il probabile valore del bene da stimare, che si avvicini maggiormente al prezzo che verrà poi realizzato e sia quindi sancito storicamente dal mercato. Pertanto il criterio di stima più idoneo da seguire è stato ritenuto quello denominato "a valore di mercato". E' stata pertanto fatta una indagine conoscitiva, comparando i prezzi noti del libero mercato (condizionato dalla domanda e dall'offerta), con il bene oggetto della stima. La comparazione che si basa sul raffronto tra il bene da valutare ed altri beni di caratteristiche analoghe, che siano state oggetto di scambio e di cui siano noti valori, fornisce la possibilità di avere il prezzo certo.

Si è escluso il metodo della "capitalizzazione dei redditi" in quanto la ricerca sul "mercato" del più probabile saggio, data la mancanza praticamente totale dell'uso di detto metodo, porterebbe a dei valori di stima decisamente inattendibili.

Alla luce di quanto sopra, avendo valutato: le caratteristiche generali, precedentemente disquisite; la destinazione del bene; l'andamento dei prezzi in generale e le condizioni attuali del mercato, che dopo una stasi presenta in questi ultimi tempi una certa flessione, si ritiene equo, confortato tra l'altro dall' "Osservatorio dei valori immobiliari dell'Agenzia del Territorio di Roma del Ministero delle Finanze" e dall'informazioni assunte in loco attribuire:

- al compendio di terreno e sovrastante fabbricati distinto all'Agenzia del Territorio di Camerata Nuova al Foglio 1 particella 393 sub 14 e 15, il valore di mercato di € 140.999,00, ottenuto dal prodotto di € 950,00 (prezzo al mq) per la superficie di mq 148,42.

A tale importo sarà necessario detrarre il costo necessario per l'esecuzione delle opere edili (demolizione delle porzioni abusive attualmente non sanabili), delle spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza), di diritti da versare al Comune di Camerata Nuova il tutto stimabile in € 8.000,00.

Pertanto si avrà:

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Valore dell'immobile	€	140,999,00	-
Costi stimati	€	8.000,00	=
Valore dei beni		132.999,00	+

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Per quanto sopra detto **si stima il prezzo base d'asta:**

Prezzo a base d'asta € 132.999,00 **€ 133.000,00**

La presente relazione è scritta su tredici facciate di tredici pagine uso bollo.

Tanto si riferisce e giudica il sottoscritto ad evasione dell'incarico ricevuto.

Tivoli .11.2011

Arch. Raffaele Bencardino

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it

INDICE:

1. Mandato e proposizione del quesito	pag 02
2. Svolgimento dell'istruttoria tecnica	pag 02
3. Risposta ai quesiti del mandato	pag 03
3.1. Quesito 1)	pag 03
3.2. Quesito 2)	pag 03
3.3. Quesito 3)	pag 04
3.4. Quesito 4)	pag 05
3.5. Quesito 5)	pag 05
3.6. Quesito 6)	pag 08
3.7. Quesito 7)	pag 09
3.8. Quesito 8)	pag 09
3.9. Quesito 9)	pag 09
3.10. Quesito 10)	pag 10
3.11. Quesito 11)	pag 10
3.12. Quesito 12)	pag 11
3.13. Quesito 13)	pag 11
3.14. Quesito 14)	pag 11